

Per la prima volta in Calabria

# A Cosenza giunta di sinistra alla Provincia con il PSDI

Anche a Montecatini e in altri comuni della Val di Nievole, i socialdemocratici sono orientati per partecipare a giunte con PCI e PSI - Il compagno Costa rieleto sindaco di Ferrara - Amministrazione di sinistra ad Alessandria

Dal nostro inviato

**COSENZA, 28.**  
La provincia di Cosenza, da questa sera, ha una giunta di sinistra. E' stata eletta con i voti del PCI, del PSDI, del PDP e del PSI. Il presidente è il socialista Vincenzo Ziccarelli, vicepresidente è il compagno Mario Alessio. Nella giunta vi sono tre assessori comunisti, tre socialisti, un socialdemocratico e un rappresentante del PDP. Da ricordare che alla Provincia, PCI (con 9 consiglieri) e PSDI (con 5 consiglieri) hanno già da soli la maggioranza. La presenza del PSDI, frutto della proposta di larghe intese democratiche portata avanti, appunto, dalle forze di sinistra, acquista un indubbio rilievo politico.

L'elezione è avvenuta in assenza del gruppo dc, il quale, dopo aver abbandonato la seduta nel corso della prima riunione del Consiglio, facendo così mancare il numero legale, anche oggi ha creduto opportuno far disertare dai propri rappresentanti la seduta.

E' la prima volta che in Calabria una provincia viene amministrata dalle sinistre (quella di Cosenza, peraltro, è stata la prima provincia nel Mezzogiorno che vede alla sua guida le sinistre dopo le elezioni del 15 giugno). L'accordo, raggiunto in seguito a una serie di colloqui, coinvolge le forze politiche del PCI, del PSDI, del PDP e del PSI. riguarda anche il comune capoluogo dove il Consiglio è stato eletto il 23 giugno scorso, anche qui, la DC aveva fatto mancare il numero dei consiglieri necessari per l'elezione. La prima seduta, nel sindaco della giunta. Anche al Comune, pertanto, sarà eletta una giunta di sinistra con la partecipazione del PSDI.

Il Consiglio regionale dell'Umbria eleggerà martedì 5 agosto i suoi organi. Il breve rinvio è stato deciso stasera accogliendo una proposta del presidente uscente della Giunta regionale, compagno Pietro Conti.

Il rinvio si è reso necessario per permettere al Comitato amministrativo regionale di pronunciarsi sui ricorsi relativi all'elezione dei consiglieri. Acciaccata (comunista) e Orsini (missino) avallati dal Tribunale di Perugia dopo un riesame del contesto dei testi.

I ricorsi sono stati avanzati dai repubblicani Arcamone e dal democristiano Campi. A favore della proposta di rinvio hanno votato i gruppi del PCI, del PSI, della DC e del PSDI. Contro hanno votato i fascisti, si sono astenuti i socialisti Tomassini e Fiorelli.

## Rinvio al 5 agosto il Consiglio dell'Umbria

PERUGIA, 28.

Il Consiglio regionale dell'Umbria eleggerà martedì 5 agosto i suoi organi. Il breve rinvio è stato deciso stasera accogliendo una proposta del presidente uscente della Giunta regionale, compagno Pietro Conti.

Il rinvio si è reso necessario per permettere al Comitato amministrativo regionale di pronunciarsi sui ricorsi relativi all'elezione dei consiglieri. Acciaccata (comunista) e Orsini (missino) avallati dal Tribunale di Perugia dopo un riesame del contesto dei testi.

I ricorsi sono stati avanzati dai repubblicani Arcamone e dal democristiano Campi. A favore della proposta di rinvio hanno votato i gruppi del PCI, del PSI, della DC e del PSDI. Contro hanno votato i fascisti, si sono astenuti i socialisti Tomassini e Fiorelli.



Un momento dello spettacolo presentato dal Balletto della Moldavia al festival dell'Unità alla Mole Adriana a Roma

Decine di migliaia di cittadini ogni sera nelle « cittadelle » dell'Unità

# Era fantasia e partecipazione le feste di quartiere a Roma

Un vasto dibattito legato alle vicende del governo locale - Il « microfono volante » - Dai giovani una prova d'impegno e di slancio - Una vecchia area abbandonata si trasforma in luogo di ritrovo - Nuove forme di comunicazione - Le iniziative culturali

Le feste della stampa comunista a Roma: centinaia di iniziative politiche e culturali; decine di dibattiti e manifestazioni sui temi che interessano la vita dei tre milioni di abitanti della città. Decine di migliaia di cittadini: una folla che a stento le « cittadelle » riescono a contenere. Attive le iniziative, in servizio nelle discussioni e nei dibattiti, costituisce la vera protagonista delle feste.

E' presto per tirare un bilancio definitivo, ma già appare chiaro che quest'anno le feste dell'Unità hanno avuto un successo che supera il più lusinghiero risultato del passato. Decine di festival di quartiere hanno avuto luogo nelle settimane passate. Le feste di zona - alla Mole Adriana (nord), al Colle Oppio (centro) e sulla Tiburtina (sud) - sono cominciate domenica, altre due della zona sud (a S. Giovanni) e della zona ovest (a Ostia Lido) - si sono aperte sabato e dureranno per tutta la settimana.

Insieme per discutere, per costruire il progresso di Roma e del Paese nell'interesse delle forze democratiche e popolari - è lo slogan che il grande successo delle feste dell'Unità rivendicando in particolare alcune caratteristiche (a cui abbiamo appunto dedicato un numero speciale di "l'Unità") - a conservare, salvare la tradizione e anche per salvare, correggendo e irrendendo, lo stesso progresso.

Il tempo reagisce con alti e bassi, ma il risultato è stato raggiunto. E' un risultato che non si poteva attendere. E' un risultato che non si poteva attendere. E' un risultato che non si poteva attendere.

In maggioranza giovani sono anche i costruttori e gli organizzatori delle feste, sulla Tiburtina l'area sulla quale sorge la cittadella è stata rianata dal lavoro congiunto dei giovani della città e della zona e dei lavoratori dei quartieri vicini. Un lavoro duro, i cui frutti rimarranno a disposizione degli abitanti del quartiere e della borgata. Prima l'area era occupata da depositi di materiale ferroso ed era assolutamente inaffrontabile; ora presenta l'aspetto di un giardino pubblico e accogliente: sono stati persino piantati degli alberi.

Alla Mole Adriana un gruppo di giovani ha realizzato, in collaborazione con i ragazzi cileni della « Brigada Nueva » una serie di enormi pannelli dedicati ai temi della solidarietà internazionale. « Vogliamo offrire una testimonianza di comunione di cuore e di comunione di spirito », dicono i ragazzi della « Brigada » e un gruppo di studenti.

Il quotidiano lanfianino romano « l'Unità » ha dedicato un numero speciale al caso specifico lo scrittore Mario Soldati, con un lungo e prezioso apparso domenica sulla Stampa - « Incontrare il dato obiettivo della grande successo delle feste dell'Unità rivendicando in particolare alcune caratteristiche (a cui abbiamo appunto dedicato un numero speciale di "l'Unità") - a conservare, salvare la tradizione e anche per salvare, correggendo e irrendendo, lo stesso progresso.

Il tempo reagisce con alti e bassi, ma il risultato è stato raggiunto. E' un risultato che non si poteva attendere. E' un risultato che non si poteva attendere. E' un risultato che non si poteva attendere.

quartiere dove abito io? E' tanto difficile realizzare spazi come questo? Certo, finché lo sviluppo della città e non dato soltanto sulla speculazione». « Era una fantasia e partecipazione le feste di quartiere a Roma ». « Un vasto dibattito legato alle vicende del governo locale - Il « microfono volante » - Dai giovani una prova d'impegno e di slancio - Una vecchia area abbandonata si trasforma in luogo di ritrovo - Nuove forme di comunicazione - Le iniziative culturali ».

Paolo Soldini

## Perché il successo dei festival

Il quotidiano lanfianino romano « l'Unità » ha dedicato un numero speciale al caso specifico lo scrittore Mario Soldati, con un lungo e prezioso apparso domenica sulla Stampa - « Incontrare il dato obiettivo della grande successo delle feste dell'Unità rivendicando in particolare alcune caratteristiche (a cui abbiamo appunto dedicato un numero speciale di "l'Unità") - a conservare, salvare la tradizione e anche per salvare, correggendo e irrendendo, lo stesso progresso.

Il tempo reagisce con alti e bassi, ma il risultato è stato raggiunto. E' un risultato che non si poteva attendere. E' un risultato che non si poteva attendere. E' un risultato che non si poteva attendere.

## CONTRO LA COLPEVOLE INERZIA DELLA GIUNTA COMUNALE

# Taranto: drammatica protesta di centinaia di senzatetto

Lavoratori e donne hanno occupato il municipio - 500 famiglie fatte sgomberare dalle case pericolanti sono ancora in alloggi di fortuna - Le richieste del comitato di agitazione

La decisione spetterà al CIPE

## Azioni Montedison: Bisaglia conferma il suo inaccettabile progetto

Il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Bisaglia, ha emesso un lungo comunicato in cui ha confermato la sua proposta di affidare le azioni Montedison di proprietà pubblica ad una società finanziaria a statuto privato. Non si comprende perché la proposta di affidare le azioni Montedison di proprietà pubblica ad una società finanziaria a statuto privato non sia stata messa in discussione dal ministro. Il progetto fu comunque bocciato.

Orki Bisaglia lo ripropone, confermando la mostruosa giuridica di un ministro di fiducia pubblica della Montedison sarebbero state passate a un Ente, ma questo Ente avrebbe delegato le proprie funzioni al ministro. Non si comprende perché la proposta di affidare le azioni Montedison di proprietà pubblica ad una società finanziaria a statuto privato non sia stata messa in discussione dal ministro. Il progetto fu comunque bocciato.

Dal nostro corrispondente

**TARANTO, 28.**  
La collera delle famiglie della città vecchia, che subito dopo il tragico crollo di Vico Reale nel quale persero la vita sei persone, furono fatte sloggiare dagli edifici pericolanti, è esplosa questa mattina. Centinaia di lavoratori e soprattutto pensionati - e di donne con i propri figli hanno occupato il municipio di Taranto per rivendicare dalle autorità pubbliche (che sono state in grado di intervenire efficacemente) il diritto alla casa.

Dopo il 13 maggio, la data del crollo, ben 300 famiglie sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni. Di queste, trecento, in seguito ad una lotta durissima condotta dai movimenti sociali e dalle forze di sinistra, ottennero di abitare temporaneamente in alloggi realizzati in condizioni di fortuna, oppure sono costrette a vivere negli stessi edifici pericolanti della città vecchia. In condizioni di povertà e di disagio, da un momento all'altro potrebbero sfociare in una nuova e ancora più colpevole tragedia.

Passata la fase delle promesse pre-elettorali, fase che vide impegnati alcuni assessori nell'uso clientelare della disgrazia altrui, la maggior parte delle famiglie costrette ad abitare in alloggi di fortuna, nella battaglia della marina militare, in alcuni centri sociali, in alberghi della città vecchia, ecc. In condizioni che non esitano a definire disumane: senza acqua, senza servizi igienici, in dieci e persino in quindici in una stanza. Una parte di queste famiglie, per un nuovo modo di governare basato sulla partecipazione popolare, sull'impegno di tutte le forze democratiche senza discriminazione, sul permanente confronto con i sindacati e con tutte le espressioni rappresentative della società civile, di cui se ne riconosce il ruolo fondamentale.

Inoltre, il Comune di Salerno e la Provincia dovranno intervenire in tal modo che il tipo di sviluppo della regione che utilizza pienamente le risorse, le energie lavorative, le capacità imprenditoriali.

Il ruolo degli enti dovrà essere quello di organizzare e gestire lo sviluppo economico, civile, sociale e politico e di promuovere di nuovi rapporti tra gli enti delegati e la Regione, nonché di quelli tra i comuni, sia in ordine alle comunità montane che in ordine ai comprensori che si dovranno promuovere.

## A Salerno larga intesa per Comune e Provincia

**SALERNO, 28.**  
A Salerno è stata raggiunta una larga intesa programmatica tra il comune capoluogo e l'amministrazione provinciale. Le delegazioni della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI e del PLI, pur conservando le diversificazioni politiche di carattere generale, hanno raggiunto l'accordo sulla definizione di un nuovo ruolo degli enti locali e di un programma di rinnovamento e di sviluppo della provincia e della città.

L'accordo impegna le diverse forze democratiche ad operare per una nuova politica economica che faccia fronte alle distorsioni prodottesi negli anni scorsi sul tipo di sviluppo economico, del consumo e dell'assetto territoriale; per un nuovo modo di governare basato sulla partecipazione popolare, sull'impegno di tutte le forze democratiche senza discriminazione, sul permanente confronto con i sindacati e con tutte le espressioni rappresentative della società civile, di cui se ne riconosce il ruolo fondamentale.

Inoltre, il Comune di Salerno e la Provincia dovranno intervenire in tal modo che il tipo di sviluppo della regione che utilizza pienamente le risorse, le energie lavorative, le capacità imprenditoriali.

## Giudizio delle ACLI sul voto del 15 giugno

Le linee di lavoro e gli obiettivi fissati per le ACLI sono così indicati sul terreno politico: un autonomo contributo per creare le premesse della costruzione di nuovi equilibri e rapporti di spingendo radicalizzazione e discriminazioni, sul terreno sociale ampliare gli spazi della democrazia diretta; sul terreno sindacale, rilancio dell'iniziativa per l'unità e sviluppo di un movimento di lotta avente al suo centro l'obiettivo dell'occupazione e degli investimenti, tenendo ferma una linea egualitaria sul piano salariale.

Le ACLI ritengono che i mutamenti in atto consentano loro un ruolo importante specie nell'area cattolica in cui è aperta una fase di « movimento culturale e politico ». L'alternativa che si tratta di vedere se essa sarà in grado di compiere rapidamente la scelta drammatica che le si pone.

## Montessoro nuovo segretario regionale del PCI in Liguria

**GENOVA, 28.**  
Il comitato regionale figure del PCI ha eletto oggi all'unanimità il compagno Antonio Montessoro segretario regionale del partito. Il comitato regionale si è riunito a seguito delle dimissioni del compagno di Genova, il compagno Montessoro segretario regionale del partito. Il comitato regionale si è riunito a seguito delle dimissioni del compagno di Genova, il compagno Montessoro segretario regionale del partito.

## La campagna di sottoscrizione

# Impegni per superare i quattro miliardi

L'esempio dei lavoratori emigrati e delle organizzazioni dell'Emilia - Raccoglieranno il 25 per cento in più le Federazioni di nove capoluoghi regionali Iniziativa della Sardegna, della Puglia e del Veneto

« Superare i 4 miliardi » questo è l'obiettivo che viene indicato al partito anche dal manifesto nazionale sulla sottoscrizione per la stampa comunista. La rivista che viene da quasi tutte le federazioni va appunto in questa direzione: fare di più e meglio del 1974.

Abbiamo già riferito degli obiettivi di stampa '75 che si è data l'Emilia, che si porta il proprio obiettivo da 7 a 20 milioni, nel Veneto quasi del 28%; in Puglia del 21%. Per la Sardegna va citata, Nuoro, che porta il proprio obiettivo da 1 a 20 milioni, nel Veneto quasi del 28%; in Puglia del 21%. Per la Sardegna va citata, Nuoro, che porta il proprio obiettivo da 1 a 20 milioni, nel Veneto quasi del 28%; in Puglia del 21%.

« Superare i 4 miliardi » questo è l'obiettivo che viene indicato al partito anche dal manifesto nazionale sulla sottoscrizione per la stampa comunista. La rivista che viene da quasi tutte le federazioni va appunto in questa direzione: fare di più e meglio del 1974.

Abbiamo già riferito degli obiettivi di stampa '75 che si è data l'Emilia, che si porta il proprio obiettivo da 7 a 20 milioni, nel Veneto quasi del 28%; in Puglia del 21%. Per la Sardegna va citata, Nuoro, che porta il proprio obiettivo da 1 a 20 milioni, nel Veneto quasi del 28%; in Puglia del 21%.

## Sottoscritto un miliardo e 828 milioni

# La graduatoria delle Federazioni

Al termine della quinta settimana della campagna di sottoscrizione per la stampa comunista è stato raccolto un miliardo e 828 milioni di lire. Diamo la graduatoria tra le Federazioni e le regioni

Federazione	Importo	Regioni	Importo
Modena	283.007,00	123	36.000,00
Taranto	7.850,00	85	1.825.500,00
Bolzano	4.200,00	79,2	2.584,00
Livorno	59.842,00	78,7	1.523,50
Imperia	6.239,00	62,3	8.740,00
Castelli	9.723,70	67,5	3.008,00
Nuoro	4.283,10	61,1	2.008,40
Matera	6.300,00	61,1	1.778,90
Crema	5.457,80	60,6	4.374,00
Cremona	12.200,00	60	1.778,90
Verbania	12.250,70	57,5	1.778,90
Verbania	9.214,40	57,5	1.778,90
Bologna	168.000,00	57,2	1.778,90
Firenze	95.040,00	54,8	1.778,90
Lecco	6.950,00	53,7	1.778,90
Silvino C.	4.339,00	52,5	1.778,90
Reggio E.	93.000,00	51,6	1.778,90
Enna	3.746,10	46,8	1.778,90
Varese	19.500,00	46,7	1.778,90
Piacenza	11.199,30	46,6	1.778,90
Orizola	16.196,30	46,2	1.778,90
Sevona	18.215,80	45,5	1.778,90
Trapani	7.228,70	45,1	1.778,90
Ravenna	51.849,50	44,7	1.778,90
Tempio	1.791,20	44,7	1.778,90
Sassari	4.168,70	43,8	1.778,90
Pesaro	21.000,00	43,7	1.778,90
Messina	5.209,80	43,4	1.778,90
Como	7.673,00	42,6	1.778,90
Rimini	12.780,00	42,6	1.778,90
Milano	100.000,00	41,6	1.778,90
Ferrara	41.400,00	41,4	1.778,90
Benevento	3.116,00	41	1.778,90
Catanzaro	5.519,30	40,8	1.778,90
Siracusa	4.850,00	40,8	1.778,90
Macerata	5.831,00	40,2	1.778,90
Ancona	14.000,00	40	1.778,90
Agripoto	7.200,00	40	1.778,90
Cosenza	4.000,00	40	1.778,90
Asi	8.200,00	40	1.778,90
Cristiano	2.000,00	40	1.778,90
Trieste	9.000,00	38,5	1.778,90
Siena	34.558,00	38,3	1.778,90
Lecco	5.097,50	38,3	1.778,90
Avellino	4.028,00	38	1.778,90
Brescia	22.005,00	37,9	1.778,90
Grosseto	15.000,00	36,5	1.778,90
Mantova	20.189,90	36,5	1.778,90
Latina	6.228,00	36,2	1.778,90
Crotone	3.888,00	36,2	1.778,90
Napoli	28.700,00	35,8	1.778,90
Catania	10.740,20	35,8	1.778,90
Prato	14.784,00	35,2	1.778,90
Forlì	24.255,00	34,7	1.778,90
Triviso	8.000,00	34,7	1.778,90
Reggio C.	4.375,00	34,7	1.778,90
Ravenna	3.818,00	34,7	1.778,90
Taranto	6.200,00	34,7	1.778,90
Verona	8.160,00	34,7	1.778,90
La Spezia	15.825,00	33,5	1.778,90
Novara	8.046,00	33,5	1.778,90
Pinerolo	28.100,00	33,5	1.778,90
Viterbo	5.158,00	32,3	1.778,90
Salerno	6.445,00	32,2	1.778,90
Isernia	968,10	32,2	1.778,90
Arezzo	16.050,00	32,1	1.778,90
Taranto	4.181,00	32,1	1.778,90
Padova	11.233,00	32	1.778,90
Chieti	2.950,00	31,7	1.778,90
Carbonia	2.354,00	31,3	1.778,90
Pavia	17.784,00	31,2	1.778,90
Frosinone	5.353,00	31	1.778,90
Verona	5.100,00	31	1.778,90
Cassandria	16.809,00	30,9	1.778,90
Alessandria	2.317,50	30,9	1.778,90
Potenza	5.544,00	30,8	1.778,90
Sondrio	1.377,80	30,4	1.778,90
Verona	4.981,00	30,2	1.778,90
Bergamo	11.100,00	30	1.778,90
Palermo	5.400,00	30	1.778,90
Aosta	2.100,00	30	1.778,90
Avellino	1.440,00	30	1.778,90
Udine	1.587,00	29	1.778,90
Genova	32.000,00	26,5	1.778,90
Caltanissetta	3.714,50	26,5	1.778,90
Brindisi	4.950,00	26,1	1.778,90
Bari	11.082,20	25,7	1.778,90
Torino	30.000,00	25	1.778,90
Rovigo	7.000,00	25	1.778,90
Aquila	2.000,00	25	1.778,90
Roma	36.000,00	24	1.778,90
Imperia	1.825,50	23,9	1.778,90
Pordenone	2.584,00	23,4	1.778,90
Parma	11.523,50	23	1.778,90
Foggia	8.740,00	23	1.778,90
Vercelli	3.008,00	22,8	1.778,90
Cuneo	2.008,40	22,2	1.778,90
Cuneo	1.778,90	22,2	1.778,90
Pescara	4.374,40	21,3	1.778,90
Fermo	2.112,50	19,2	1.778,90
Perugia	9.800,00	18,8	1.778,90
Ascoli P.	1.700,00	17	1.778,90
Luca	887,00	16,9	1.778,90
Compasso	915,00	16,8	1.778,90
Rieti	1.120,00	16	1.778,90
Venezia	6.074,70	15,1	1.778,90
EMIGRAZIONE	3.500,00	35	1.778,90
EMIGRAZIONE	3.500,00	35	1.778,90
Zurigo	4.000,00	30,7	1.778,90
Ginevra	1.500,00	30	1.778,90
Stoccolma	1.450,00	29,3	1.778,90
Stoccolma	1.300,00	29	1.778,90
Lussemburgo	1.700,00	19	1.778,90
Varie	2.750,00	83	1.778,90
Totale	1.828.163,430		1.778,90

La Direzione della FCGI si convocerà per domani mercoledì 30 luglio alle ore 9.30 presso la sede di via della Vite, 13 Roma.